



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

07 LUGLIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- [Progetto "Sport per tutti" Uisp: iniziano le conferenze stampa regionali e territoriali](#)
- ["Tacciano le armi, negoziato subito" : Uisp aderisce all'appello](#)
- [Sport, Governo: contributo a fondo perduto per i gestori di impianti natatori](#)
- Campionati Nazionali Uisp Nuoto: la storia della Sportiva Sturla (su Il Secolo XIX)

ALTRE NOTIZIE:

- " Si può dedurre il costo del volontario di competenza" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- " Fare il bene è una voce inerente all'impresa" (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- Pnrr, bando per [la progettazione di 212 nuove scuole](#)

- [Salis \(Coni\)](#): “ Quando si abbattono differenze di genere è una vittoria per tutti”
- Mara Gomez, la prima calciatrice trans si racconta: “ [Combattiamo il maschilismo](#)”
- [Povertà](#), sono salite a 828 milioni nel mondo le persone che soffrono la fame

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Gorizia, rilancia le “Palestre all’aperto”](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Matera, il piccolo Alessandro fa da guida nel “villaggio dei desideri”](#)
- [Uisp Calabria, la gincana alla Archi Fest 2022](#)
- [Uisp Bari, l’estate al campus estivo Uisp](#)
- [Uisp Rugby Rimini, l’allenamento dell’asd Gurkha Rugby Rimini](#)
- [Uisp Ginnastiche, l’esibizione di Giulia Greta e Giorgia ai Campionati Nazionali Uisp](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



Progetto “Sport per tutti” Uisp

NAZIONALE – Europa, salute, ambiente: il progetto “SportPerTutti”

La ripresa dello sport sociale e per tutti, nella visione di Uisp, deve generare salute, entusiasmo, e socialità, con lo scopo di aumentare la coesione sociale e la vita quotidiana. Da questi presupposti è nato il **progetto “SportPerTutti”**, una rete di collaborazioni e iniziative per **sostenere l’accessibilità all’attività sportiva** e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19” (finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali).

Il progetto – presentato a Roma giovedì scorso – si realizzerà in **15 regioni italiane con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp**, insieme ad altri soggetti di cittadinanza attiva, università e rappresentanze sociali. Insieme al Forum del terzo settore, Uisp ha avviato l’iter per la definizione di un parere d’iniziativa del CESE – Comitato Economico Sociale Europeo – per **sollecitare l’Unione Europea a rendere più visibile ed incisiva la politica comunitaria in materia di sport**, includendo, tra l’altro, il tasso di deprivazione sportiva nell’elenco degli indici Eurostat per misurare la deprivazione materiale.



Europa, salute, ambiente: l’Uisp Friuli Venezia Giulia presenta il progetto “SportPerTutti”

Questa è l’Europa di cui c’è bisogno: coesione sociale, voglia di futuro, una vita quotidiana migliore. La ripresa dello sport sociale e per tutti riparte da qui: visioni e pratiche capaci di generare salute, entusiasmo e socialità. Su questi presupposti l’Uisp (Comitato regionale del Friuli

Venezia Giulia) partecipa al progetto nazionale “SportPerTutti: rete di collaborazioni e iniziative per sostenere l’accessibilità all’attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post Covid-19”.

Il progetto si realizzerà complessivamente in 15 regioni italiane con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp, insieme ad altri soggetti del terzo settore, Università e reti associative. Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il progetto “SportPerTutti” verrà presentato a Gorizia, lunedì 11 luglio, alle ore 11.30, alla Mediateca Ugo Casiraghi (Via Giorgio Bombi - Piazza Vittoria) Interverranno: Sara Vito, Presidente regionale UISP FVG, Enzo dall’Osto, Presidente del Comitato UISP Gorizia.

Sono invitati da intervenire gli stakeholder coinvolti nel progetto L’azione del nostro Comitato si concentrerà prevalentemente su azioni di ascolto, partecipazione, esplorazione e progettazione che illustreremo nel corso della presentazione. “Il progetto ‘Sport Per Tutti’ si pone l’obiettivo di rafforzare le reti di iniziative e di collaborazioni sul territorio per sostenere l’accessibilità alla pratica sportiva – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp - e per valorizzare il ruolo dello sport sociale nel processo di riattivazione post Covid.

Lo sport è sviluppo, sostenibilità, inclusione: dopo il lungo periodo della pandemia, lo sport sociale e per tutti rappresenta un approccio strategico per costruire una società più resiliente e sostenibile, obiettivi legati alle priorità dell’Agenda 20-30 dell’Onu”.



"Tacciano le armi, negoziato subito": Uisp aderisce all'appello

Giornata nazionale di mobilitazione per la pace in tutte le città italiane promossa per il 23 luglio. Si chiede una Conferenza internazionale di pace

TACCIANO LE ARMI, NEGOZIATO SUBITO! Verso una conferenza internazionale di pace. Queste le parole d’ordine dell’appello lanciato dalla **Rete italiana Pace e Disarmo** insieme ad una ampia coalizione di

reti, movimenti, associazioni, sindacati, studenti e giovani per la giornata nazionale di mobilitazione per la pace in tutte le città italiane promossa per il 23 luglio. **L'Uisp ha aderito all'appello e parteciperà alle manifestazioni cittadine.**

L'appello

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato la guerra nel cuore dell'Europa ed ha già fatto decine di migliaia di vittime e si avvia a diventare un conflitto di lunga durata con drammatiche conseguenze per la vita e il futuro delle popolazioni ucraine, ma anche per l'accesso al cibo e all'energia di centinaia di milioni di persone, per il clima del pianeta, per l'economia europea e globale.

Siamo e saremo sempre dalla parte della popolazione civile, delle vittime della guerra in Ucraina e dei pacifisti russi che si battono per porre fine all'aggressione militare.

Questa guerra va fermata subito e va cercata una soluzione negoziale, ma non si vedono sinora iniziative politiche né da parte degli Stati, né da parte delle istituzioni internazionali e multilaterali che dimostrino la volontà di cercare una soluzione politica alla crisi.

Occorre invece che il nostro paese, l'Europa, le Nazioni Unite operino attivamente per favorire il negoziato e avviino un percorso per una conferenza internazionale di pace che, basandosi sul concetto di sicurezza condivisa, metta al sicuro la pace anche per il futuro.

Bisogna fermare l'escalation militare. Le armi non portano la pace, ma solo nuove sofferenze per la popolazione. Non c'è nessuna guerra da vincere: noi invece vogliamo vincere la pace, facendo tacere le armi e portando al tavolo del negoziato i rappresentanti del governo ucraino, di quello russo, delle istituzioni internazionali.

La popolazione italiana, nonostante sia sottoposta a una massiccia propaganda, continua ad essere contraria al coinvolgimento italiano nella guerra e a chiedere che si facciano passi concreti da parte del nostro governo e dell'Unione Europea perché sia ripresa con urgenza la strada dei negoziati.

Questo sentimento maggioritario nel paese è offuscato dai media mainstream ed è non rappresentato nel Parlamento. Occorre dargli voce perché possa aiutare il Governo a cambiare politica ed imboccare una strada diversa da quella attuale.

Per questo – a 150 giorni dall'inizio della guerra – promuoviamo per il 23 luglio una giornata nazionale di mobilitazione per la pace con iniziative in tutto il paese per ribadire: **TACCIANO LE ARMI, NEGOZIATO SUBITO!**

Per adesioni: segreteria@retepacedisarmo.org

Prime Adesioni: ACLI – AGESCI – ALTROMERCATO – ARCI – ARCI Servizio Civile aps – CGIL – FOCSIV – Legambiente – Libera – Lunaria – U.S. Acli – UDS – UDU – Un ponte per... – **Campagna Sbilanciamoci!** con: ActionAid, ADI–Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca Italiani, Altreconomia, Altromercato, Antigone, ARCI, ARCI Servizio Civile, Associazione Obiettori Nonviolenti, Associazione per la Pace, Beati i Costruttori di Pace, CESC Project, CIPSI–Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale, Cittadinanzattiva, CNCA–Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua, Comunità di Capodarco, Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia, Crocevia, Donne in Nero, Emergency, Emmaus Italia, Equo Garantito, Fairwatch, Federazione degli Studenti, Federazione Italiana dei CEMEA, FISH–Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, Fondazione Finanza Etica, Gli Asini, ICS–Consorzio Italiano di Solidarietà, Legambiente, LINK Coordinamento Universitario, LILA–Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids, Lunaria, Mani Tese, Medicina Democratica, Movimento Consumatori, Nigrizia, Oltre la Crescita, Pax Christi, Reorient Onlus, Rete Universitaria Nazionale, Rete degli Studenti Medi, Rete della Conoscenza, Terres des Hommes, **UISP–Unione Italiana Sport per Tutti**, Unione degli Studenti, Unione degli Universitari, Un ponte per..., WWF Italia

#StopTheWarNow con: Comunità Papa Giovanni XXIII, Pro Civitate Christiana, FOCSVI, AOI Cooperazione e solidarietà internazionale, Rete Italiana Pace e Disarmo, Libera contro le Mafie, ARCI, ARCS, ARCI Solidarietà, Insieme verso Nuovi Orizzonti, Forum Terzo Settore, Paxchristi Italia, Beati i costruttori di pace, ACMOS, Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo, Un ponte per, Fair Watch, COSPE, Gruppo Abele, Terre des Hommes, Mediterranea, CEFA, AVIS, CGIL Nazionale, Fondazione RUT, G.A.V.C.I., CELIM, Per un nuovo welfare, RESQ – People saving people, Come Pensiamo – Etnografia e Formazione,

Portico della Pace, M.I.R. Movimento Internazionale della Riconciliazione, 6000 Sardine, Movimento Nonviolento, Movimento dei Focolari – Italia, Nove Onlus, Centro Studi Sereno Regis, Emmaus Villafranca, CulturAmbiente, Agronomi Forestali Senza Frontiere, Serviens in spe, Associazione Iqbal Masih OdV, CEDEUAM – Università del Salento, Centro Pace, Ecologia, Diritti Umani – Rovereto, Extinction Rebellion, Albero di Cirene OdV, FMSI, Gioventù Federalista Europea, Casa dei Diritti sociali – Valle dell’Aniene, Associazione sulle Orme OdV, ECPAT Italia, Legambiente Airone APS, CIPAX, Associazione il Manifesto in rete, Hiroshima Mon Amour, IED, PACHAMAMA, Associazione Onlus Lumbe Lumbe, Comunità dell’Arca, CESC Project, Fondazione Arché, Cooperazione Internazionale Sud Sud (CISS), Comitato Riconversione Rwm, Italia che Cambia, IRIAD, Medicus Mundi Italia, New Humanity, Rete Welcoming Asti, APRED, Istituzione Teresiana Italia, Sale della Terra, Piccoli Comuni del Welcome, Fondazione Capodanno in Paradiso, Una Proposta Diversa, Manifattura Saltinbanco, Associazione Mare Aperto, Movimento di Volontariato Italiano, Slaves No More, ProgettoMondo, Raccontincontri, Radio Popolare, La Coperta di Yusuf – Ponente Ligure, Social Street fornaci, Terzo Millennio, Laici Missionari Comboniani, ASC Aps, Associazione Sentieri di Pace, Libera Voce, Vite in Transito – Associazione multiculturale Onlus, AFL, Comunità Cristiane di Base Italiane, Consiglio Nazionale dei Giovani, Mondo di Comunità e Famiglia, Vittoria, Associazione Giovanni Paolo II, Cooperativa sociale Terra dei Miti, Il Sogno Cooperativa Sociale, AMMP – Associazione Maria Madre della Provvidenza, Agency for Peacebuilding, Socie e Soci di Bancaetica Verona, MOCI, CSVnet, La Voce, Consorzio ONG Piemontesi, NOVA OdV, CNESC, UILDM, International Action, Giuristi Democratici, World Union of Catholic Women’s Organization (WUCWO), ADL Zavidovici, Altreconomia, Parco di Monte Menola Pontecorvo, Federazione Nazionale Pro Natura, I Ricostruttori nella Preghiera, **UISP** APS, Lucy Associazione, Marche Solidali, Rivolti ai Balcani, WWF Sicilia Centrale, Forum Antirazzista Palermo, Associazione Forneletti, Volontari nel Mondo RTM, Namasté, Amici dei Popoli, Gruppo Trans, AEres Venezia per l’altraeconomia, Popoli Insieme, CONSCOM, Fondazione Amore Libertà, Solidarietà Alpina, Nigrizia, Circolo Laudato Sì – Milazzo, Matumaini Speranza Onlus Associazione di Solidarietà, ForumSaD, AGESCI Zona Valdarno – Toscana, UniTwin – Cattedra UNESCO “Diritti Umani, Democrazia e Pace” – Università degli Studi di Padova, Sapori Reclusi, Centro di Ateneo per i diritti umani Antonio Papisca, Circolo Laudato Sì – Pontedera – Valdera, Solidarietà Vigolana, IR, Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, Mani Tese – Vico Equense, Il Colibrì Monselice, Associazione di ricerca e sostegno alla società civile afgana, Tavolo della Pace – Carugate, CISV, Luce e Vita, Fondazione Romano Cagnoni, OK! Mugello, Il Tulipano Bianco, Forgat Odv, Pace Disarmo Coordinamento Provinciale di Belluno, AES-CCC Organismo di Cooperazione Internazionale, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, Mondo di Comunità e Famiglia, Fair, Gruppo Solidarietà, 99 percento, NEXUS Emilia Romagna, Semi di Pace, Parallelo Associazione Culturale, Fondazione Ebbene, Mondo Rovverso, To the border, MOCI Cosenza, Tavola della Pace e della Cooperazione, Fondazione Punto Missione ONLUS, Comune Info, MAG, Marco Mascagna, Benvenuti in Italia, Ukrainian Education Platform, Leadership and Ministry, Caritas-Lviv UGCC

AOI -Cooperazione e Solidarietà Internazionale ACCRI | ACRA | ACS | AGICES-EQUO GARANTITO | AIBI | AID4MADA | AIDOS | ALEIMAR | ALM | ALUP | AMANI | AMICI PER IL CENTRAFRICA | ANLADI | APURIMAC | ARCS-ARCI | ASEM | ASES (CIA) | ASSOCIAZIONE LEO ONLUS | A SUD ECOLOGIA E COOPERAZIONE | BAMBINI NEL DESERTO | CARE & SHARE | CDCA | CEFA | CENTRO INTERNAZIONALE PER LA PACE FRA I POPOLI | CEVI | CICS | CICSENE | CIES | CIFA | CIPSI | CISS | CITTÀ DELL’UTOPIA | CMSR | COASIC | COCIS | COCOIS (Coord. Coop. Sardegna) | COE | COI | CIRCOLO COLIBRI’ | Co.LOMBA | COMIVIS | COMUNITÀ SOLIDALI NEL MONDO | CONDIVISIONE TRA I POPOLI | COONGER | COOPERMONDO | COOP LAZIO | COOP TOSCANA | COORDINAMENTO REGIONALE VOLONTARIATO E SOLIDARIETA’ LUCIANO LAMA ONLUS | COP ONG PIEMONTESE | COSPE | CPS | CREA | CRIC | CTM | CVCS | CVM | DIFFERENZA DONNA | DISVI | DOKITA | ECPAT | EMERGENCY | EMERGENZA SORRISI | ENGIM | FAIR TRADE | FAIR WATCH | FOCSIV | FONDAZIONE ALBERO DELLA VITA | FONDAZIONE DE CARNERI | FONDAZIONE ISMU | FONDAZIONE LA LOCOMOTIVA | FONDAZIONE LAMA GANCHEN HELP IN ACTION | FONDAZIONE SIPEC | FONDAZIONE TERRE DES HOMMES | FONDAZIONE TOVINI | FORESTE PER SEMPRE | FORUM SAD | FRIULI PER LO SVILUPPO DEL KASAI | GOOD SHEPHERD INTERNATIONAL FOUNDATION | GREEN CROSS ITALIA | GUARDAVANTI | GUS | HALIEUS | HELPCODE | HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA | IBO ITALIA | ICEI | IL VOLO | INCONTRO FRA I POPOLI | IPSIA-ACLI | ISCOS-CISL | ISTITUTO OIKOS | JANUAFORUM | LA VITA PER TE ALFEO CORASSORI | LEGAMBIENTE | LES MALIENS | KURDISTAN SAVE THE CHILDREN | MAHASARA | M.A.I.S. | MANI TESE | MANIVERSO | MARCHE SOLIDALI | MEDICI PER LA PACE | MLAL | MLFM | MMI | MOSES | MSP | NAMASTE | NEA | NEXUS EMILIA ROMAGNA | NEW LIFE FOR CHILDREN | NO ONE OUT | NO PEACE WITHOUT JUSTICE | OGHOGO MEYE | OPERA DON BONIFACIO AZIONE VERDE | OSVIC | OVCI | OVERSEAS | OXFAM | PANGEA | PERSONE COME



Dipartimento per lo sport

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Contributo a fondo perduto in favore dei gestori di impianti natatori – Nuovo bando

Completate le procedure di registrazione, pubblichiamo il DPCM 10 giugno 2022, relativo alle modalità ed ai termini di presentazione delle richieste di erogazione del contributo a fondo perduto in favore delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche che hanno per oggetto sociale anche la gestione di impianti natatori.

Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per la presentazione delle istanze di cui all'articolo 5 del decreto. Si ricorda che i beneficiari dovranno presentare le domande agli organismi sportivi affilianti (Federazioni, Enti di promozione sportiva o discipline sportive associate) complete di tutta la documentazione a supporto, di cui all'articolo 4 del suddetto DPCM.

A loro volta, gli organismi affilianti dovranno presentare al Dipartimento per lo sport il prospetto delle domande pervenute e istruite positivamente, mediante compilazione del format allegato, corredato di tutta la documentazione a supporto. Si raccomanda di inviare il predetto format mantenendo le celle in formato testo.

Le ASD e SSD già beneficiarie dei contributi di cui al DPCM 18 gennaio 2022, dovranno inviare una nuova domanda solo in caso di variazione dei dati comunicati in precedenza, anche avendo riguardo ai nuovi criteri previsti dal DPCM 10 giugno 2022; in caso di mancato invio di nuova domanda, percepiranno il contributo sulla base dei dati già in possesso del Dipartimento per lo sport.

[Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri](#)

[Format](#)



Sport: Vezzali, pubblicato decreto contributi a gestori piscine

Disponibili 47 milioni, platea più vasta beneficiari

(ANSA) - ROMA, 06 LUG - "Come promesso è stato pubblicato il decreto attuativo per l'erogazione di ulteriori 47 milioni a favore dei gestori di piscine e impianti natatori, aprendo ad una platea più vasta rispetto al precedente provvedimento.

Il decreto per la distribuzione di ulteriori 53 milioni per i gestori di altri impianti sportivi è al vaglio della Corte dei conti.

Sono convinta che a breve verrà registrato e pubblicato".

Lo afferma la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, in merito del contributo di 47 milioni per i gestori di impianti natatori.

Nel bando si ricorda che i beneficiari dovranno presentare le domande agli organismi sportivi affiliati - Federazioni, Enti di promozione sportiva o discipline sportive associate - complete di tutta la documentazione a supporto. "Gli organismi affiliati dovranno presentare al Dipartimento per lo sport il prospetto delle domande pervenute e istruite positivamente, mediante compilazione del format allegato, corredato di tutta la documentazione a supporto", prosegue il bando. "Le ASD e SSD già beneficiarie dei contributi di cui al DPCM 18 gennaio 2022, dovranno inviare una nuova domanda solo in caso di variazione dei dati comunicati in precedenza, anche avendo riguardo ai nuovi criteri previsti dal DPCM 10 giugno 2022; in caso di mancato invio di nuova domanda, percepiranno il contributo sulla base dei dati già in possesso del Dipartimento per lo sport". (ANSA).

IL SECOLO XIX

Il miracolo della Sportiva Sturla: campioni d'Italia nel Master Uisp

LA STORIA

Paola Provenzali

I campioni d'Italia sono loro. I ragazzi della Sportiva Sturla hanno conquistato domenica a Civitavecchia il tricolore Master Uisp. Quattordici amici che condividono questo percorso da più di dieci anni. C'è chi non ha mai smesso di far parte della rosa come il capitano Federico Vesco, chi ha abbandonato per motivi di lavoro o familiari, chi è subentrato in corso d'opera. Ma a festeggiare oggi sono proprio tutti. Chi ha partecipato alla finale nel Lazio e chi comunque è stato parte fondamentale di questo progetto, che pone le basi nel 2007, come racconta entusiasta capitano Vesco: «Siamo tutti, o quasi, figli della Sportiva Sturla. Abbiamo amato, conosciuto e praticato la pallanuoto in Via dei Mille. Nessuno di noi era un fenomeno, abbiamo fatto tutta la trafila per approdare in prima squadra in Serie C. Poi il lavoro o la scuola non ci hanno permesso più di proseguire, ma la passione è rimasta sempre immutata».

Nella finale superata Civitavecchia per 6-5 «Era il nostro anno e ce lo godiamo»

Ed eccoli allora questi ragazzi dai 25 ai 58 anni che hanno organizzato un gruppo bellissimo, coeso. Forte in acqua ma soprattutto fuori. Capace con la forza dell'amicizia di andare oltre quelli che erano gli aspetti tecnici. Capace di sopravvivere alla pandemia, alla cronica carenza d'acqua a Genova «quest'anno ci siamo allenati due volte alla settimana – prosegue Vesco – una ad Albano e una alla Sciorba, più le partite che abbiamo potuto disputare. Non è facile. E tutto a nostre spese e trovare degli spazi acqua è quasi proibitivo, meno male che c'è quello che chiamiamo il "nostro presidente" che ha pensato sempre a tutto».

La palla e la parola passano quindi al "veterano" Riccardo Dall'Orto. Una vita in vasca, 58 candeline spente, ma l'entusiasmo di un ragazzino. È lui che organizza allenamenti, trasferite, cene, spostamenti «mi diverto a farlo». Un passato glorioso da portare nella Mameli alle spalle di Averaimo. Tante pa-



La squadra della Sportiva Sturla che ha conquistato il tricolore Master Uisp, qui sopra la festa di Vesco, Dall'Orto e compagni

rate con Albitola, Imperia e Biella. Molte soddisfazioni con il Golfo Paradiso Master (bronzo Mondiale a Londra 2012) ed oggi a capo di questa armata di ragazzi: «È un gruppo meraviglioso. Forse il migliore in cui sono stato, e io ne ho vista tanta pallanuoto. Mi chiamano il presidente perché sono il meno giovane, non so se il più saggio. Ho fatto tesoro di tutta la pallanuoto che ho vissuto e che spero vivrò ancora. Il mio segreto è divertirmi ancora e, se chiamano in causa, dare il 110 per cento. Il resto è stato merito dei ragazzi. Porterò sempre nel cuore la partenza con il treno delle 5 venerdì mattina. La tensione delle

partite. La gioia pura dello scudetto. E l'amarezza nel veder perdere l'Italia ai Mondiali ai rigori. Abbiamo tifato tutti insieme in treno. Fra una interferenza e l'altra della linea telefonica la finale non potevamo certo perdercela. È bellissima questa Italia. Farà strada».

Bella come questa Sportiva Sturla che racconta la sua storia e la storia dei suoi protagonisti. Come quella del "Baffo", il goleador Giulio Giacobbe. Le sue sono state reti pesantissime a Civitavecchia. Come quella che ha consegnato allo Sturla il tricolore nella finale con il Civitavecchia, 6-5 per i liguri con tiro vincente di Giacobbe a un

minuto dalla fine e bacio al cielo «una dedica particolare - spiega - un rete che ho cercato fortissimamente». Per i compagni è il goleador e lui sorridendo e senza prendersi troppo sul serio il soprannome lo accetta «questa finale di Civitavecchia è stata il coronamento di una stagione stupenda. Un regalo che ci siamo fatti, perché partendo da Genova non pensavamo potessimo arrivare così in alto. È successo e ce lo godiamo». Anche la semifinale ha regalato emozioni, con la vittoria ai rigori per gli sturlini «era il nostro anno - conferma il capitano - nel 2017 quinti, nel 2018 ottavi. Oggi finalmente campioni d'Ita-

lia. Lo tatteremo sulla calotta questo tricolore. E speriamo di onorarlo anche l'anno prossimo. I ringraziamenti vanno alla Uisp Liguria, alla Uisp Nazionale e alla Sportiva Sturla Pallanuoto. Ci sono stati vicini». La chiusura spetta di diritto al veterano e dà un'bella idea di quello che è il gruppo Sturla Master Uisp e di come vengono vissute le partite. Il momento più difficile? «Per noi vecchietti disputare tante partite insieme. Per i più giovani alzarsi la mattina. Civitavecchia è una bella città e prima di andare a dormire hanno stemperato l'ansia delle partite facendo le ore piccole. Anche questo è fare gruppo».

Il Sole

24 ORE

Si può dedurre il costo del volontario di competenza

Terzo settore

Vale l'articolo 100 del Tuir che identifica gli oneri di utilità sociale

La norma non riguarda solo le Onlus ma anche gli altri enti

Gabriele Sepio

Volontariato di competenza: quali regole e agevolazioni per imprese e lavoratori che investono nel volontariato a favore del terzo settore.

Un connubio, quello tra volontario e lavoratore, che seppure apparentemente in contraddizione trova invece una propria coerenza quando sono le imprese ad investire tempo e competenze dei propri dipendenti per favorire lo sviluppo delle attività sociali. Il risultato è duplice.

Da un lato si genera valore per il sostegno degli enti del terzo settore superando le tradizionali forme di apporto verso il non profit caratterizzate da erogazioni in denaro o sponsorizzazioni. Pensiamo all'impresa che grazie ai propri lavoratori forma gli operatori ed i volontari per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente. Dall'altro il coinvolgimento dei lavoratori permette di arricchire la cultura aziendale associando il profitto alla cura dell'interesse generale attraverso una politica di responsabilità

sociale. In questo scenario si inserisce il «volontariato di competenza» attraverso il quale, dunque, la forza lavoro abitualmente collegata allo svolgimento di attività dirette o strumentali alle finalità dell'impresa viene impiegata anche a beneficio di interessi collettivi.

Una formula che ha cominciato a diffondersi negli Stati Uniti negli anni '90, per poi approdare anche in Europa e in Italia dove è stata inserita, a partire dal 1998, una disposizione ad hoc all'articolo 100 del Tuir consentendo alle imprese di dedurre, entro certi limiti, il costo dei lavoratori dipendenti destinati alla produzione di servizi a favore delle Onlus.

Una norma poco conosciuta dalle imprese, incluse quelle che svolgono attività a sostegno del non profit e che si inserisce nel più ampio quadro delle norme di nuova generazione, come ad esempio la legge "antisprechi", legge 166/2016, (vedi articolo nella pagina) destinate a valorizzare anche fiscalmente gli investimenti delle imprese nel contesto dell'economia sociale. In particolare l'articolo 100 del Tuir consente al datore di lavoro di dedurre nel limite del 5 per mille dell'ammontare complessivo, le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus.

Una misura, questa, che con la piena operatività della Riforma del Terzo settore, ovvero con l'autorizzazione Ue sui nuovi regimi fiscali, porta ad un ampliamento della platea dei soggetti. A ben vedere, anche se il regime fiscale di favore previsto per le Onlus (Dgs

460/1997) verrà meno una volta ottenuta l'autorizzazione Ue, la disposizione dell'articolo 100 Tuir non sarà abrogata ma, anzi, troverà uno spazio applicativo maggiore, includendo altre categorie di enti operanti nel settore non profit. Con la Riforma, infatti, l'articolo citato vedrà ampliato il ventaglio degli enti coinvolti includendo in luogo delle Onlus, qualsiasi tipologia di ente del Terzo settore (Ets) purché di natura non commerciale. Vengono, dunque, escluse imprese e coop sociali e inclusi tutti gli altri enti iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore.

In questo caso, quindi, verrà concesso alle imprese di poter "prestare" i propri dipendenti agli Ets non commerciali senza dover rinunciare, nei limiti previsti dall'articolo 100 del Tuir, alla deduzione delle relative spese. Tuttavia la misura agevolativa sarà valida solo a condizione che il dipendente, le cui prestazioni vengono fornite a favore dell'organizzazione non profit, vanti un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Va detto che la formula del volontariato di competenza si inserisce sempre più spesso nei piani di welfare aziendale consentendo di cumulare tra loro le varie agevolazioni fiscali e previdenziali. L'introduzione di un piano di welfare, in relazione all'attività di volontariato, consente infatti di destinare una giornata lavorativa del personale dell'impresa ad attività di volontariato, con la possibilità per i lavoratori di scegliere a quali associazioni o enti del Terzo settore dedicare il proprio impegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole

24 ORE

Fare il bene è una voce inerente all'impresa

Il nuovo modello

La deroga ai principi del fisco nel nome della bontà

Con il volontariato di competenza si assiste a quella che potremmo definire una vera e propria inversione delle regole di determinazione del reddito. Un esempio legato a un fenomeno più ampio che produce una graduale ridefinizione di alcuni istituti tipici del sistema tributario favorendo gli investimenti del profit nel sociale e una contaminazione tra mercato e Terzo settore. Se, infatti, il costo del lavoro sostenuto per finalità non inerenti ed estranee a quelle aziendali resta a carico dell'impresa, senza possibilità di rientrare nella determinazione della base imponibile, con il volontariato di competenza si deroga a tale principio.

Entra nel nostro sistema un criterio innovativo che consente alle imprese non solo di perseguire un fine lucrativo sul mercato ma allo stesso tempo di contemperarlo con quello legato agli interessi collettivi. Un riconoscimento fiscale che conferma la visione circolare del sistema economico nel rappor-

to tra i diversi settori e contesti operativi tra mercato e attività di interesse generale.

L'impresa, dunque, non è più vista come un contesto isolato che determina la ricchezza tassabile in relazione esclusivamente al perseguimento delle proprie finalità collegate alla produzione degli utili, ma è un organismo che dialoga con il sistema e incide sullo sviluppo della comunità e del welfare. In questo scenario, quindi, si assiste alla compresenza accanto al tradizionale principio di inerenza, di un nuovo modello che si potrebbe definire più efficacemente nell'ambito di un contesto di "inerenza circolare" attraverso cui il legislatore attrae nel sistema d'impresa voci di spesa collegate alle attività orientate esclusivamente al bene comune.

Si tratta di un principio nuovo in grado di declinare anche forme alternative di premialità fiscale non più rintracciabili solamente attraverso l'assegnazione diretta di benefici, come nel caso di deduzioni o crediti d'imposta, ma anche indirettamente, attraverso il riconoscimento della deducibilità dei costi altrimenti estranei al regime fiscale proprio delle aziende.

Un principio su cui si inseriscono ulteriori misure volte ad incentivare sempre di più un dialogo tra imprese e Terzo settore. Si pensi, ad esempio, alla legge antisprechi (legge 166/2016) che, di fatto, consente alle imprese di donare beni da destinare agli interessi collettivi, in deroga ai criteri fiscali generali che fanno scattare l'imposizione in base al valore normale del bene destinato a finalità estranee all'impresa. Oppure alle disposizioni del Codice del terzo settore che incentivano la donazione di beni o il recupero di beni immobili pubblici (social bonus).

Insomma è possibile affermare che nel quadro dell'evoluzione legislativa si va sempre più affermando un "fisco buono" rappresentato da una serie di disposizioni tributarie volte a favorire e premiare e gli investimenti del mercato nel sistema dell'economia sociale.

—Ga.S.

© RIPRODOTTO E ARCHIVATO



Pnrr, bando per la progettazione di 212 nuove scuole

'Rinnovamento diffuso degli edifici senza precedenti'. La costruzione di nuovi edifici scolastici è una delle sei linee di investimento per le infrastrutture scolastiche per le quali il Pnrr stanziava un totale di 12,1 miliardi

Il ministero dell'Istruzione ha pubblicato [il bando di concorso per la progettazione di 212 nuove scuole](#), un obiettivo del Pnrr, "che porterà a un rinnovamento diffuso degli edifici scolastici senza precedenti nella recente esperienza italiana: migliaia di studenti potranno beneficiare degli interventi che riguardano le scuole previsti nel Pnrr".

"Grazie a un investimento di 1,189 miliardi ogni Regione e Provincia autonoma verranno dotate di una nuova architettura scolastica, che sarà poi di ispirazione per tutte le nuove costruzioni".

Il concorso, indetto mediante l'utilizzo della piattaforma concorsi del Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, si rivolge a ingegneri e architetti iscritti ai rispettivi ordini professionali.

Le proposte ideative, che dovranno pervenire entro il 3, 4 o 5 agosto (a seconda della zona geografica), dovranno prevedere la realizzazione di scuole altamente sostenibili, inclusive, accessibili e capaci di garantire una didattica moderna e una piena fruibilità degli ambienti, anche attraverso il potenziamento degli impianti sportivi. **Le linee guida sono state preparate da un gruppo di lavoro composta da architetti come Renzo Piano e Stefano Boeri. Sono previste due fasi:** 1. Durante la prima fase verranno elaborate (entro il 3, 4 o 5 agosto) le proposte ideative per la costruzione delle nuove scuole connesse a una o più aree tra le 212 già individuate (la graduatoria è stata presentata il 6 maggio). Le commissioni giudicatrici sceglieranno, per ciascuna area, le migliori cinque proposte, che accederanno così alla fase successiva. 2. La seconda fase prevede la realizzazione di progetti di fattibilità tecnica ed economica (con invio entro il 28 ottobre). A valutare i progetti saranno fino a un massimo di 20 commissioni. Il progetto migliore per ciascuna delle 212 aree riceverà un premio e diventerà di proprietà degli enti locali beneficiari che provvederanno ad affidare le fasi successive della progettazione e i lavori. Una volta terminato il concorso e selezionato il progetto per ogni nuova scuola potranno partire, con la gestione dell'ente locale proprietario, le progettazioni esecutive e i lavori che andranno completati entro il 30 giugno 2026. In totale le scuole innovative finanziate dal Pnrr saranno 213: la costruzione della scuola innovativa di Campo Tures (Bolzano) procederà autonomamente sulla base della normativa della Provincia autonoma di Bolzano.

La costruzione di nuove scuole è una delle sei linee di investimento per le infrastrutture scolastiche per le quali il Pnrr stanziava un totale di 12,1 miliardi. Le altre linee riguardano gli asili nido e scuola per l'infanzia, mense, strutture per lo sport, la messa in sicurezza e la Scuola 4.0.



Salis (Coni): "Quando si abbattono differenze di genere è una vittoria per tutti"

Al Premio Fair Play: "Quando una società riconosce il cambiamento, vuol dire che questa società sta andando avanti"

“Quando si abbattono le differenze di genere è una vittoria per tutti, non solo una vittoria per le donne. Quando una società riconosce il cambiamento, vuol dire che questa società sta andando avanti; quindi da donna, da sportiva, da vicepresidente del Coni per me è importantissimo che i riflettori non si spengano su questo argomento e che le tutele per tutti gli sportivi, sia maschi che

femmine, vengano garantiti, perchè che c'è ancora molta strada da fare non solo per le donne per quanto riguarda il professionismo sportivo". Lo ha detto Silvia Salis, vice presidente del Coni, a proposito delle calciatrici italiane che dal primo luglio scorso sono diventate atlete professionistiche, parlando con i giornalisti a Firenze, in Palazzo Vecchio, alla serata inaugurale del XXVI Premio Internazionale Fair Play Menarini.



Mara Gomez a GOAL, la prima calciatrice trans si racconta: "Combattiamo il maschilismo"

L'attaccante dell'Estudianted de La Plata parla ai microfoni di GOAL: "La violenza è dappertutto, soprattutto nelle istituzioni".

Mara Gomez è diventata la prima calciatrice transgender dell'Argentina il 7 dicembre 2020, il giorno in cui è scesa in campo come attaccante del Villa San Carlos. Professionista, teoricamente, lo era già diventata dopo l'autorizzazione concessa dalla Federcalcio a giocare nel campionato femminile.

Dopo un'ardua lotta per ottenere il via libera, e dopo aver superato molti ostacoli nella sua vita, oggi gioca all'Estudiantes de La Plata: ma più in generale il calcio e la società moderna stanno facendo passi in avanti. All'interno di questo cambiamento giocano un ruolo fondamentale i "game changer", che permettono di raggiungere nuove mete e rompere le egemonie di genere.

GOAL si è fatto promotore di una serie di interviste a personaggi che promuovono l'inclusione nel mondo del calcio: Mara Gomez compresa.

DISCRIMINAZIONE

"E' importante avere l'auto-consapevolezza, sapere di essere una ragazza trans e quali siano i limiti all'interno della nostra società per cultura, per religione, e come tutto questo ci esclude da opportunità come lo studio o qualcosa di semplice come lo sport".

MASCHILISMO

"C'è un rapporto di potere, una questione di genere, sesso e binarismo. Il genere e il sesso dell'uomo sono sempre stati potenziati, superiori: dobbiamo rompere

quell'abitudine secondo cui determinati ruoli e comportamenti devono essere rispettati, dettati dalla mentalità con cui nasciamo. Cosa si può e cosa non si può fare. Il maschilismo è qualcosa che non rappresenta nessuno e che deve essere sconfitto”.

DISUGLIAGLIANZA

“È la mancanza di opportunità. La mancanza di miglioramenti delle condizioni per il calcio femminile, come il fatto che gli uomini possono vivere dello sport e le donne non possono farlo, devono lavorare, studiare e fare altre cose oltre a dedicarsi al calcio professionistico. Queste sono alcune delle cose che segnano la disuguaglianza all'interno dello sport professionistico”.

VIOLENZA

“È ciò che dobbiamo vivere noi persone che apparteniamo alla comunità LGBT. Pagare costantemente perché ci venga data l'opportunità di vivere una vita dignitosa. L'opportunità di studiare, lavorare, avere una famiglia, fare sport. La violenza è intorno a noi, ma soprattutto nelle istituzioni. Un esempio è il prezzo che devo pagare per il mio corpo per poter giocare a calcio: una contro-ormonalizzazione, una terapia ormonale che, a dire il vero, mi porta al di sotto dell'uguaglianza. La violenza è quella, la mancanza di opportunità ed equità che manca all'interno di qualsiasi sfera sociale. Sui social network ricevo molti insulti, aggressioni, che colpiscono emotivamente una persona che cerca di andare avanti e che ogni giorno deve superare molti ostacoli e limiti per una questione di sessualità, e che vuole essere quel che vuole essere”.

TRANSFOBIA

“Il giorno in cui ho debuttato ho provato una sensazione di sollievo, ho sentito di essermi tolta un peso dalle spalle e di aver raggiunto qualcosa che non pensavo di poter raggiungere. Qualcosa che mi sembrava impossibile. È molto difficile pensare a una ragazza trans nel mondo del calcio, uno sport che è sempre stato considerato per soli uomini. Essere una ragazza trans in questo ambiente è stato molto difficile. Ha comportato anni di lotta per l'intera comunità ed è il punto di partenza per nuove opportunità destinate alle prossime generazioni. Lo dico sempre: il calcio mi ha salvato la vita: era ed è TUTTO. Al di là della competizione, è qualcosa che si ama e che fa parte della propria vita. Per me la transfobia ha a che fare con la rottura di paradigmi e le prospettive eteroegemoniche e l'inizio di una visione non più strutturata all'interno della società. Smettere di pensare che ci siano solo due generi o due sessi”.

Di Patricio Tarruella



Povert , sono salite a 828 milioni nel mondo le persone che soffrono la fame

I dati e le considerazioni dell'ultimo rapporto sullo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione, a cura di Fao, Ifad, Unicef, Wfp e Oms. Nel 2021, circa 2,3 miliardi di persone (29,3%) in tutto il mondo erano in una situazione di insicurezza alimentare moderata o grave, 350 milioni in pi  rispetto a prima dello scoppio della pandemia

ROMA - Il numero delle persone che soffrono la fame a livello mondiale   salito a ben 828 milioni nel 2021, ossia circa 46 milioni in pi  dal 2020 e 150 milioni in pi  dallo scoppio della pandemia di Covid-19:   quanto emerge da un rapporto delle Nazioni Unite che fornisce nuove prove secondo cui il mondo si sta allontanando ulteriormente dall'obiettivo di sconfiggere, entro il 2030, fame, insicurezza alimentare e malnutrizione in tutte le sue forme.

L'edizione 2022 del rapporto "**Lo stato della sicurezza alimentare e della nutrizione nel mondo**" presenta aggiornamenti sulla sicurezza alimentare e sullo stato della nutrizione in tutto il mondo, comprese le ultime stime su costi e accessibilit  economica di una dieta sana. Il rapporto esamina anche i modi in cui i governi possono ripensare il loro attuale sostegno all'agricoltura per ridurre il costo di una dieta sana, consapevoli delle limitate risorse pubbliche disponibili in molte parti del mondo. Il rapporto   stato pubblicato oggi, congiuntamente, dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), dal Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (Ifad), dal Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (Unicef), dal Programma alimentare mondiale dell'Onu (Wfp) e dall'Organizzazione mondiale della sanit  (Oms).

I numeri della fame nel mondo

I numeri delineano un quadro sconcertante: ben **828 milioni di persone hanno sofferto la fame nel 2021**, 46 milioni di persone in pi  rispetto al 2020 e 150 milioni in pi  del 2019.

Dopo essere rimasta relativamente invariata dal 2015, **nel 2020 la percentuale di persone colpite dalla fame   salita e ha continuato a salire nel 2021**, fino al 9,8% della popolazione mondiale, contro l'8% del 2019 e il 9,3% del 2020.

Nel 2021, **circa 2,3 miliardi di persone (29,3%) in tutto il mondo erano in una situazione di insicurezza alimentare moderata o grave**, 350 milioni in pi  rispetto a prima dello scoppio della pandemia da Covid-19. Quasi 924 milioni di persone (11,7% della popolazione mondiale) hanno sofferto di insicurezza alimentare grave, con un aumento di 207 milioni in due anni.

Il divario di genere nell'insicurezza alimentare   cresciuto ancora nel 2021. In tutto il mondo, il 31,9% delle donne ha sofferto di insicurezza alimentare moderata o grave, rispetto al 27,6 % degli uomini: un divario di oltre 4 punti percentuali, rispetto ai 3 del 2020.

Ed ancora: **quasi 3,1 miliardi di persone non potevano permettersi una dieta sana nel 2020, 112 milioni in pi  rispetto al 2019**, come conseguenza dell'inflazione sui prezzi dei prodotti alimentari al consumo, a seguito delle ripercussioni economiche della pandemia da Covid-19 e delle misure attuate per contenerla.

Si stima che **45 milioni di bambini di et  inferiore ai cinque anni abbiano sofferto di deperimento, la forma pi  letale di malnutrizione**, che, in et  infantile, aumenta fino a 12 volte il rischio di morte. Inoltre, 149 milioni di bambini sotto i cinque anni hanno subito un ritardo di crescita e di sviluppo, a causa di una carenza cronica di nutrienti essenziali nella loro alimentazione, contro 39 milioni di bambini in sovrappeso.

Il report evidenzia che **si stanno compiendo progressi sull'allattamento esclusivo al seno**.

Quasi il 44% dei neonati sotto i sei mesi di et  sono stati allattati esclusivamente al seno, in tutto il mondo, nel 2020. "Siamo ancora lontani dall'obiettivo del 50% entro il 2030. Desto grande preoccupazione il fatto che due bambini su tre non assumono la dieta diversificata minima di cui hanno bisogno per crescere e sviluppare al meglio del loro potenziale", si afferma.

Guardando al futuro, **si prevede che nel 2030 quasi 670 milioni di persone (l'8% della popolazione mondiale) soffriranno ancora la fame**, considerata, tuttavia, una ripresa economica mondiale. Un dato simile a quello del 2015, quando fu lanciato l'obiettivo di sconfiggere fame, insicurezza alimentare e malnutrizione entro la fine di questo decennio, nel quadro dell' **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**.

“Mentre questo rapporto viene pubblicato, la guerra in corso in Ucraina, che coinvolge due dei maggiori produttori mondiali di cereali di base, semi oleaginosi e fertilizzanti, sta mettendo in difficoltà le catene di approvvigionamento internazionali e facendo salire i prezzi di cereali, fertilizzanti, energia e altresì degli alimenti terapeutici pronti all'uso per bambini affetti da grave malnutrizione – affermano i promotori -. Tutto ciò avviene mentre le catene di approvvigionamento risentono già di eventi climatici estremi sempre più frequenti, specialmente nei paesi a basso reddito, con conseguenze potenzialmente nefaste per la nutrizione e la sicurezza alimentare mondiali”.

Nella prefazione di quest'anno, i capi delle cinque agenzie Onu hanno scritto: "Questo rapporto evidenzia a più riprese l'intensificazione dei principali fattori di insicurezza alimentare e malnutrizione: conflitti, eventi climatici estremi e crisi economiche, uniti alle crescenti disuguaglianze. **La questione principale non è tanto se le avversità continueranno a verificarsi o meno, ma, piuttosto, come intraprendere azioni più coraggiose per costruire la resilienza contro le crisi future**".

Ripensamento delle politiche agricole

Il rapporto indica il dato impressionante del sostegno mondiale al settore alimentare e agricolo: quasi una media di 630 miliardi USD all'anno, tra il 2013 e il 2018. Ne fanno la parte del leone i singoli agricoltori, attraverso politiche commerciali e di mercato, e sussidi fiscali. “Tuttavia, gran parte di questo sostegno non solo distorce il mercato, ma non raggiunge neanche molti agricoltori, danneggia l'ambiente e non promuove la produzione degli alimenti nutrienti che costituiscono un'alimentazione sana. Ciò è in parte dovuto al fatto che i sussidi spesso riguardano la produzione di alimenti di base, prodotti lattiero-caseari e altri alimenti di origine animale, specialmente nei paesi a reddito alto e medio-alto. Riso, zucchero e carni di vario tipo sono i prodotti alimentari che beneficiano maggiormente degli incentivi in tutto il mondo, mentre il sostegno a frutta e verdura è relativamente meno importante, in particolare in alcuni paesi a basso reddito”.

Con la minaccia di una recessione mondiale incombente e le relative implicazioni su entrate e spese pubbliche, un modo per sostenere la ripresa economica comporta per le organizzazioni “il ripensamento del sostegno agricolo e alimentare mirato verso quegli alimenti nutrienti, il cui consumo pro capite non corrisponde ancora ai livelli raccomandati per una dieta sana”.

“I dati suggeriscono che se i governi attueranno un ripensamento delle risorse usate per incentivare la produzione, l'approvvigionamento e il consumo di alimenti nutrienti, sarà altresì possibile contribuire a rendere le diete sane meno costose, più eque e più accessibili per tutti”. Infine, il rapporto sottolinea anche che i governi potrebbero fare di più per ridurre le barriere commerciali ad alimenti nutrienti, come frutta, verdura e legumi.

© Riproduzione riservata

imagine.it

Gorizia rilancia le "Palestre all'aperto"

Nuovi spazi e istruttori per le attività motorie all'aperto per favorire l'invecchiamento attivo e combattere la sedentarietà

Si potenzia a **Gorizia** l'iniziativa "Palestre all'aperto", organizzata dalla UISP Territoriale di Gorizia e già stata avviata in 4 parchi cittadini a fine giugno.

Nel mese di luglio verrà integrata con la presenza di tecnici istruttori che animeranno sedute di ginnastica dolce di mantenimento per il corpo e la mente e altre attività motorie, salvo le interruzioni programmate in agosto e quelle eventualmente necessarie dovute al clima torrido di questo inizio d'estate.

La UISP Aps è una associazione di promozione sociale e sportiva che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. Lo sport è un bene sociale che interessa la salute, la qualità della vita, l'integrazione, l'educazione, la relazione tra le persone in tutte le età della vita.

"Anche per mezzo di altre recenti iniziative, come il progetto nazionale "Pillole di movimento" e il prossimo progetto "Art. 72" del Terzo Settore, la UISP di Gorizia si pone come strumento di diffusione dell'attività motoria, lotta alla sedentarietà e promozione delle azioni per favorire l'invecchiamento attivo", scrive il presidente **Enzo Dall'Osto** in una nota stampa.

L'iniziativa "Palestre all'aperto" nasce per garantire la continuità dell'attività motoria e della socializzazione anche alla luce delle difficoltà riscontrate nella popolazione nel post pandemia COVID.

Come l'anno scorso, per partecipare è necessario sottoscrivere una polizza assicurativa del costo di 9 euro ed essere in possesso del certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica. La visita medica potrà essere effettuata presso un centro medico di Gorizia convenzionato UISP, al costo di 30 euro con validità di un anno.

Nel programma sono previsti anche alcuni **appuntamenti itineranti sportivi/culturali** che prevedono la presenza di esperti di botanica, storia e architettura, che illustreranno ai partecipanti gli aspetti peculiari della città e dei parchi cittadini.

Due le novità rispetto all'anno scorso: la collaborazione, sperimentale, con il **Centro Sociale Polivalente** dove sono in programma delle sedute di ginnastica dolce per gli utenti e le associazioni che fanno riferimento alla struttura di via Baiamonti (l'attività si terrà presso il giardino interno e, in caso di maltempo, nella palestrina); l'organizzazione di alcune **uscite notturne sul monte Calvario** e in altri siti di Gorizia, allo scopo di favorire lo spirito di avventura e la ricerca di novità.

Il giardino del Palazzo municipale, l'area verde di S. Anna, il Parco Basaglia, quello dei Principi di Piedimonte e molti altri spazi verdi cittadini saranno animati dalle attività motorie e dai colori delle magliette messe a disposizione dall'organizzazione.

CESENATODAY

Le vie della città "arancioni" per la Stracesena, torna la corsetta per la solidarietà: in piazza Mirko Casadei

Dalle 18.30 circa, in Piazza del Popolo, prima della partenza, spettacolo musicale con Mirko Casadei e la Popular Folk Orchestra

Tutto pronto per la sesta edizione della "StraCesena | La Corsetta per Bene": partenza da Piazza del Popolo a Cesena Domenica 10 luglio alle 19. L'evento, organizzato da Matilde Studio, Uisp Forlì-Cesena e Saraghina Group, patrocinato dal Comune di Cesena, per il quarto anno consecutivo aiuterà i progetti di "Pediatria a misura di bambino" dell'Ospedale Bufalini di Cesena con il ricavato interamente devoluto in beneficenza. Dalle 18.30 circa, in Piazza del Popolo, prima della partenza, spettacolo musicale con Mirko Casadei e la Popular Folk Orchestra: sarà un bellissimo momento

di socialità e divertimento sulle note romagnole che tutti conoscono. Mirko Casadei ha infatti scelto con grande sensibilità di appoggiare la manifestazione portando il sorriso e le musiche più conosciute per unire in canto e ballo tutti i partecipanti all'iniziativa.

Dopo le tante adesioni ottenute online, presso gli uffici Uisp e gli uffici Iat, sarà possibile iscriversi in forma "last minute" anche direttamente in Piazza del Popolo il giorno stesso dell'evento. Dalle 17 di domenica saranno aperti infatti gli stand per dare possibilità a tutti di partecipare all'evento. Il costo d'iscrizione per la passeggiata-corsetta è 10 euro, comprensivo di t-shirt e pacco gara in omaggio con prodotti alimentari (fino a esaurimento scorte). I ragazzi fino a 14 anni potranno partecipare gratuitamente. Per tutti i preiscritti inoltre è possibile ritirare le t-shirt sempre domenica prima della partenza nella postazione dedicata.



Bicinpuglia 2022, è il momento del Trofeo dei Borghi di Puglia

Domenica 10 luglio a Massafra il primo di cinque imperdibili appuntamenti estivi con la Challenge UISP di Mountain bike. Ad organizzarla la Tebaide Massafra del presidente Lorenzo Rossani

Il ricchissimo programma di **Bicinpuglia 2022** si arricchisce di un nuovo importantissimo appuntamento.

Domenica 10 luglio nella splendida Massafra, in provincia di Taranto, primo evento del **Trofeo Borghi di Puglia** con la **seconda edizione dell'XC Night Race** organizzata dall'**Asd Tebaide Massafra**.

Novità per il 2022 un circuito di circa 2 km da ripetere 10 volte completamente nel centro storico di Massafra, con un dislivello di circa 45 metri a giro. Non mancherà sicuramente l'adrenalina con scalinate, rampe in legno e svolte repentine nei vicoletti cittadini, ma soprattutto il passaggio nel caratteristico castello Medioevale di Massafra.

Insomma, divertimento garantito, come sottolinea il presidente della Tebaide Massafra **Lorenzo Rossani**: "Abbiamo studiato il tracciato per dare più spettacolo ai nostri bikers, sempre in cerca di nuove emozioni. Si entrerà nel cuore pulsante di Massafra in un contesto davvero straordinario".

La Tebaide si conferma un'eccellenza sportiva non soltanto della Terra delle Gravine, ma di tutto il sud Italia: "Siamo un club in continua crescita, con un numero sempre più numeroso di iscritti e di sostenitori.

Questo grande evento, fortemente voluto anche dal coordinatore nazionale ciclismo UISP **Giovanni Punzi**, che ringrazio, ci consente di cominciare le celebrazioni per il decennale dalla nascita del nostro sodalizio, previste per il prossimo gennaio".

Fondamentale il supporto dell'**Amministrazione Comunale di Massafra** ed in particolar modo dell'**Assessore allo Sport Rosa Termite**, che ha inserito nel cartellone estivo "Yes Massafra" quest'evento che già l'anno scorso ebbe un successo clamoroso.

"Siamo felici di ospitare nuovamente una manifestazione di questo calibro – sottolinea l'assessore – che consente a bikers provenienti da tutta Italia di ammirare le bellezze della nostra meravigliosa Massafra.

Da parte nostra il massimo sostegno alle società come la Tebaide che si impegna quotidianamente per la valorizzazione del territorio, anche attraverso la promozione di eventi come quello a cui assisteremo domenica. Non vediamo l'ora".



Il 10 luglio la prima Randonnée di Accumoli su una distanza di 200km: ecco come partecipare

Le iniziative promosse dalle associazioni accumolesi Radici Accumolesi odv e Accumoli in Marcia A.R.C.S.D. in collaborazione con la locale Pro Loco proseguono a ritmo serrato. Lo scorso 17 giugno si è svolto presso l'azienda agricola Rendina in località San Pancrazio di Accumoli, l'atteso incontro sul tema "**Agricoltura Etica nel rispetto del territorio e della comunità**".

L'appuntamento è inserito all'interno del progetto **Accumoli 2030**, ideato dall'Associazione Radici Accumolesi e finanziato dalla Regione Lazio. Il progetto vede la sua realizzazione attraverso il coinvolgimento attivo del Comune di Accumoli, dell'Università di Krems, del Centro di Educazione Ambientale Casale SHERPA, delle associazioni locali, degli istituti scolastici oltre che delle aziende agricole presenti nel territorio. Dopo l'introduzione di Renzo Colucci, presidente dell'Associazione Radici Accumolesi c'è stata la partecipazione di Federica Rosato presidente della Cooperativa sociale ARIA (Agricoltura Responsabile per l'Integrazione e l'Ambiente). Il confronto, proficuo e costruttivo, ha rappresentato un'occasione di crescita per le imprese agricole di Accumoli, aprendo anche la possibilità a future collaborazioni commerciali per la vendita dei loro prodotti.

"Al fine di rafforzare ulteriormente questa collaborazione e promuovere le risorse naturalistiche, storiche culturali ed enogastronomiche presenti nel comune di Accumoli - spiegano gli organizzatori- è stato programmato nel prossimo autunno, un incontro a Roma, presso la sede della cooperativa ARIA, ove verranno presentati e degustati i prodotti locali. L'incontro verrà riservato ai rappresentanti dei Gruppi di Acquisto Solidale della città di Roma". Intanto **domenica 10 luglio**, l'associazione Accumoli in Marcia A.R.C.S.D., in collaborazione con l'Arsial Regione Lazio, l'ARI e l'Uisp, organizza la prima **Randonnée di Accumoli**, inserita nel circuito ARI, su una distanza di 200 chilometri abbracciando, oltre ad Accumoli, numerosi comuni e località delle quattro regioni colpite dal sisma del 2016: Arquata del Tronto, Norcia, Campi, Preci, Cerreto di Spoleto, Cascia, Monteleone di Spoleto, Leonessa, Posta, Borbona, Montereale, Amatrice e di nuovo Accumoli. I ciclisti avranno la possibilità di ammirare le innumerevoli bellezze del territorio e attraversare la piana di Castelluccio nel pieno della fioritura. Ai partecipanti ed agli ospiti intervenuti saranno offerti

un piatto di Gricia e prodotti locali. Per le iscrizioni: www.audaxitalia.it –
www.accumoliinmarcia.it